

Bollettino d'informazione

# Sí alla Vita

Organo ufficiale dell'Associazione SI' ALLA VITA  
Sezione della Svizzera italiana - C.p. 10 - 6903 Lugano  
Tel. 091 966 44 10 - Conto CCP 69-8606-8 Lugano

Riproduzione autorizzata specificando la  
fonte - Abbonamento annuo: Fr. 12.--  
Redattore: Carlo Luigi Caimi

Un «Grazie!» di cuore a Giovanni Paolo II

## Il Papa della vita umana nascente

Giovanni Paolo II è deceduto il 2 aprile 2005, dopo oltre 26 anni di straordinario e fecondo servizio per la Chiesa e per gli uomini di buona volontà. È stato - soprattutto per noi - *il Papa della vita umana nascente*, colui che prese sempre - con decisione e coerenza - le difese degli esseri umani più deboli, i bambini nel seno materno. Fu *il Papa della vita nascente* per diverse ragioni, di cui vogliamo ricordarne alcune. Il 26 febbraio 1979, a pochi mesi dall'inizio del suo pontificato, volle ripetere più volte ai partecipanti al secondo congresso europeo dei Movimenti per la vita «Condivido la vostra preoccupazione», nel corso di un cordiale incontro nella sala del Concistoro del Palazzo Apostolico. Giovanni Paolo II, citando la costituzione pastorale «Gaudium et Spes», ricordò allora che «*Dio, Signore della vita, ha affidato agli uomini l'altissima missione di proteggere la vita: missione che deve essere adempiuta in modo umano. Perciò la vita umana, dal momento del concepimento, deve essere protetta con la massima cura*». A distanza di tanti anni vogliamo riproporre ai nostri lettori il testo integrale del discorso che ci rivolse allora il Papa, profetico e più che mai attuale:

*«È in questione l'uomo!»*

«Illustri signori, siate i benvenuti nella casa del Papa! Ho accolto volentieri il desiderio, da voi espresso, di una speciale udienza in occasione del vostro secondo Congresso Europeo, perché questo incontro mi offre l'occasione di dire a voi, ed a tutti gli aderenti ai Movimenti per la vita, *una parola di lode e di incoraggiamento a perseverare nel nobile impegno che vi siete assunti* in difesa dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali. Voi lottate perché sia riconosciuto ad

ogni uomo *il diritto a nascere, a crescere, a sviluppare armoniosamente le proprie capacità, a costruire liberamente e dignitosamente il proprio destino trascendente*. Sono, questi, *scopi altissimi* ed io mi rallegro nel vedere che, che nel perseguirli, sono uniti non solo i figli della Chiesa cattolica, ma anche appartenenti ad altre confessioni religiose e persone di diverso orientamento ideologico, perché considero ciò come espressione di quell' *“accordo nell'appoggiarsi su alcuni principi, elementari ma fermi”, “principi di umanità”* che *“ogni uomo di buona volontà può ritrovare ... nella sua propria coscienza”*, a cui mi riferivo nel mio recente messaggio per la Giornata Mondiale della Pace.

### *La sacralità della vita umana*

Fedele alla missione ricevuta dal suo Fondatore divino, la Chiesa ha affermato sempre, ma con particolare vigore nel Concilio Ecumenico Vaticano II, *la sacralità della vita umana*. Chi non ricorda quelle parole solenni? «Dio, Signore della vita, ha affidato agli uomini l'altissima missione di proteggere la vita: *missione che deve essere adempiuta in modo umano*. Perciò la vita umana dal momento del concepimento deve essere protetta con la massima cura» (Costituzione pastorale *Gaudium et Spes*, n. 51). Forti di questa convinzione, i Padri conciliari non hanno esitato a condannare senza mezzi termini *“tutto ciò che è contro la vita stessa, come ogni specie di omicidio, il genocidio, l'aborto, l'eutanasia e lo stesso suicidio volontario; tutto ciò che viola l'integrità della persona umana, come le mutilazioni, le torture inflitte al corpo e alla mente, gli sforzi per violentare l'intimo dello spirito; tutto ciò che offende la dignità umana, come le costrizioni, la schiavitù, la prostituzione,*

il mercato delle donne e dei giovani, o ancora le ignominiose condizioni di lavoro con le quali i lavoratori sono trattati come semplici strumenti di guadagno, e non come persone libere e responsabili" (ibidem, n. 27).

### *Il vostro impegno: sensibilizzazione, coraggiosa presa di posizione contro ogni attentato alla vita, offerta di aiuti concreti*

In questo contesto si colloca il vostro impegno. Esso consiste in primo luogo in *una azione, intelligente ed assidua, di sensibilizzazione delle coscienze circa l'inviolabilità della vita umana in tutti i suoi stadi*, in modo che il diritto ad essa sia efficacemente riconosciuto nel costume e nelle leggi, come valore fondante di ogni convivenza che voglia dirsi civile; esso si esprime, poi, nella *coraggiosa presa di posizione contro ogni forma di attentato alla vita*, da qualunque parte esso provenga; esso, infine, si traduce nell' *offerta, disinteressata e rispettosa, di aiuti concreti alle persone che incontrano difficoltà nel conformare il loro comportamento ai dettami della coscienza*.

Si tratta di *un'opera di grande umanità*, che non può non raccogliere l'approvazione di ogni persona consapevole delle possibilità e dei rischi a cui va incontro questa nostra società.

### *Non vi scorragino le difficoltà, le opposizioni, gli insuccessi*

*Non vi scorragino le difficoltà, le opposizioni, gli insuccessi* che potete incontrare sul vostro cammino. È in questione l'uomo e, quando è in gioco una simile posta, nessuno può chiudersi in un atteggiamento di rassegnata passività senza, con ciò, abdicare a se stesso.

### *Abbiate fede in Dio e fiducia nell'uomo*

Come Vicario di Cristo, Verbo di Dio incarnato, io vi dico: *abbiate fede in Dio*, Creatore e Padre di ogni essere umano; *abbiate fiducia nell'uomo*, creato ad immagine e somiglianza di Dio e chiamato ad essergli figlio, nel Figlio. In Cristo, morto e risorto, la causa dell'uomo ha già avuto il suo verdetto definitivo: *la vita vincerà la morte!* Con questa speranza nel cuore, volentieri concedo a voi tutti, in pegno dell'assistenza divina, la mia apostolica benedizione.»

*Da quel giorno la nostra vita e i nostri impegni non furono più gli stessi*, ma si trasformarono e moltiplicarono. Il vostro redattore e presidente, durante un memorabile colloquio personale,

consegnò al Papa il testo e i documenti esplicativi dell'iniziativa costituzionale per «il diritto alla vita». Essa fu sì bocciata il 9 giugno 1985 in votazione dal popolo svizzero, ma da quell'iniziativa apparentemente inutile nacquero frutti rigogliosi e insperati.

### *La lettera enciclica «Evangelium Vitae»*

Possiamo affermare oggi – con un certo orgoglio, diciamolo pure – che quell'iniziativa non fu estranea, fra l'altro, alla genesi della «*Evangelium Vitae*», la lettera enciclica di Giovanni Paolo II sul valore e l'inviolabilità della vita umana, firmata il 25 marzo 1995, festa dell'Annunciazione del Signore, che ci ricorda come una giovane donna – Maria – ha concepito il Figlio eterno di Dio, donandogli carne umana nel tempo.

Di questa enciclica abbiamo pubblicato, nel corso degli anni, numerosi capitoli. Vogliamo proporre ora ai nostri lettori l'ultimo capitolo, particolarmente poetico e denso di significati:

### *«Non ci sarà più la morte» (Ap 21, 4): lo splendore della risurrezione*

105. L'annunciazione dell'angelo a Maria è racchiusa tra queste parole rassicuranti: «*Non temere, Maria*» e «*Nulla è impossibile a Dio*» (Lc 1, 30.37). In verità, tutta l'esistenza della Vergine Madre è avvolta dalla certezza che Dio le è vicino e l'accompagna con la sua provvidente benevolenza. Così è anche della Chiesa, che trova «un rifugio» (Ap 12, 6) nel deserto, luogo della prova ma anche della manifestazione dell'amore di Dio verso il suo popolo (cf. Os 2, 16). *Maria è vivente parola di consolazione per la Chiesa nella sua lotta contro la morte*. Mostrandoci il Figlio, ella ci assicura che in lui le forze della morte sono già state sconfitte: «*Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa*».

L'Agnello immolato vive con i segni della passione nello splendore della risurrezione. *Solo lui domina tutti gli eventi della storia*: ne scioglie i «sigilli» (cf. Ap 5, 1-10) e afferma, nel tempo e oltre il tempo, *il potere della vita sulla morte*. Nella «nuova Gerusalemme», ossia nel mondo nuovo, verso cui tende la storia degli uomini, «*non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate*» (Ap 21, 4).

E mentre, come popolo pellegrinante, popolo della vita e per la vita, camminiamo fiduciosi verso «un nuovo cielo e una nuova terra» (Ap 21, 1), volgiamo lo sguardo a Colei che è per

noi «segno di sicura speranza e di consolazione».

O Maria,  
aurora del mondo nuovo,  
Madre dei viventi,  
affidiamo a Te la causa della vita:  
guarda, o Madre, al numero sconfinato  
di bimbi cui viene impedito di nascere,  
di poveri cui è reso difficile vivere,  
di uomini e donne vittime di disumana violenza,  
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza  
o da una presunta pietà.

Fà che quanti credono nel tuo Figlio  
sappiano annunciare con franchezza e amore  
agli uomini del nostro tempo  
il Vangelo della vita.

Ottieni loro la grazia di accoglierlo  
come dono sempre nuovo,  
la gioia di celebrarlo con gratitudine  
in tutta la loro esistenza  
e il coraggio di testimoniare  
con tenacia operosa, per costruire,  
insieme con tutti gli uomini di buona volontà,  
la civiltà della verità e dell'amore  
a lode e gloria di Dio creatore e amante della  
vita.

### *I tempi ultimi*

Anche i tempi ultimi di Giovanni Paolo II sono stati caratterizzati dal continuo richiamo all'impegno in favore della vita umana, in particolare di quella nascente.

### *«Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male»*

Al punto 6 del *Messaggio per la celebrazione della Giornata mondiale della pace del 1° gennaio 2005*, intitolato «Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male», Giovanni Paolo II scrisse:

«L'appartenenza alla famiglia umana conferisce ad ogni persona una specie di *cittadinanza mondiale*, rendendola titolare di diritti e di doveri, essendo gli uomini uniti da una *comunanza di origine e di supremo destino*. *Basta che un bambino venga concepito perché sia titolare di diritti, meriti attenzioni e cure e qualcuno abbia il dovere di provvedervi*. La condanna del razzismo, la tutela delle minoranze, l'assistenza ai profughi e ai rifugiati, la mobilitazione della solidarietà internazionale nei confronti di tutti i bisognosi non sono che coerenti applicazioni del principio della cittadinanza mondiale.»

### *«Vinci il male col bene»*

Nel *Discorso del 10 gennaio 2005 al Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede*, il Papà enunciò infine quanto segue:

«Questo stesso messaggio – *vinci il male col bene* – vorrei ora rivolgere a Voi, Signori Ambasciatori, e per Vostro tramite ai diletti popoli che Voi rappresentate, ed ai Vostri Governi: esso ha una sua precisa valenza anche nei rapporti internazionali, e può guidare tutti nel rispondere alle grandi sfide dell'umanità di oggi.

### *La prima sfida è la sfida della vita*

Ne vorrei qui indicare alcune principali:

5. La prima sfida è *la sfida della vita*. La vita è il primo dono che Dio ci ha fatto, è la prima ricchezza di cui l'uomo può godere. La Chiesa annunzia «il Vangelo della Vita». E lo Stato ha come suo compito primario proprio la tutela e la promozione della vita umana.

La sfida della vita si va facendo in questi ultimi anni sempre più vasta e più cruciale. Essa si è venuta concentrando in particolare sull'*inizio della vita umana*, quando l'uomo è più debole e deve essere più protetto. Concezioni opposte si confrontano sui temi dell'aborto, della procreazione assistita, dell'impiego di cellule staminali embrionali umane a scopi scientifici, della clonazione.

### *L'embrione umano è soggetto identico all'uomo nascituro e all'uomo nato che se ne sviluppa*

La posizione della Chiesa, suffragata dalla ragione e dalla scienza, è chiara: l'embrione umano è soggetto identico all'uomo nascituro e all'uomo nato che se ne sviluppa. *Nulla pertanto è eticamente ammissibile che ne violi l'integrità e la dignità*. Ed anche una ricerca scientifica che degradi l'embrione a strumento di laboratorio non è degna dell'uomo.

La ricerca scientifica in campo genetico va bensì incoraggiata e promossa, ma, come ogni altra attività umana, non può mai essere esente da imperativi morali; essa può del resto svilupparsi con promettenti prospettive di successo nel campo delle cellule staminali adulte.»

*Tra le prime e le ultime parole di Giovanni Paolo II che abbiamo voluto ricordare sono trascorsi 26 anni. Tutte le sue parole sono fresche, più che mai attuali e profetiche. Grazie, caro Papa! Continua a sostenerci!*

## Il nostro concorso continua

Come indicato nell'ultimo numero del Bollettino il concorso tra i nostri soci e simpatizzanti, lanciato nel numero 175 (Dicembre 2004), continua fino al 25 novembre 2005!

Tra coloro che effettueranno entro tale data (farà stato il timbro postale) un versamento in favore delle mamme e dei bambini del nostro Servizio SOS-Madri in difficoltà verranno estratti a sorte un marengo e un lingottino d'argento.

Continuate a sostenerci anche dopo questa data! Grazie!

## Grazie di cuore!

Nell'ultimo numero del Bollettino avevamo lanciato le azioni di aiuto denominate "Mamma con debiti" e "Mamma apprendista". A tutti coloro che hanno fatto a gara per essere generosi giungano i ringraziamenti più vivi anche da parte delle due mamme e dei loro bimbi.

## Il caso del mese

Una giovane ragazza incinta, con gravi problemi e che si trova in una situazione molto delicata e dolorosa, ha deciso - contro tutti e tutto - di mettere al mondo il suo bambino che nascerà a dicembre.

La giovane mamma, poco dopo la nascita del bimbo, dovrà probabilmente lasciare il nostro Paese per cui cerchiamo un aiuto finanziario per un periodo di 4 mesi.

Chiediamo ai nostri amici di aiutarla con generosità, effettuando un versamento tramite l'allegata polizza e indicando la causale «mamma caparbia».

Contiamo sull'aiuto delle nostre amiche e dei nostri amici, che ringraziamo di cuore!

## La nostra tradizionale bancarella

Vi ricordiamo con notevole anticipo che "Si alla Vita" organizzerà la propria tradizionale bancarella pre-natalizia sotto le arcate del palazzo di via Vegezzi 1 (Credit Suisse), a Lugano

**venerdì 16 dicembre 2005  
dalle ore 8.30 alle 16.00**

Le collaboratrici del servizio "SOS-Madri in difficoltà" esporranno per la vendita vari lavori eseguiti a mano e squisiti dolci e prodotti casalinghi. Eventuali contributi saranno possibili direttamente alla bancarella, all'inizio delle vendite.

Gli amici di "Si alla Vita" sono attesi, come al solito, molto numerosi!

P.S: ci necessitano biscotti, torte, ecc.

## Un po' di giurisprudenza non fa mai male

«Le norme del CCL che regolano i diritti della lavoratrice in caso di maternità devono essere interpretate secondo i principi validi per l'interpretazione delle leggi. Una norma del CCL il cui testo è chiaro ed esplicito non richiede altra interpretazione se non quella letterale. Nella fattispecie la lavoratrice ha diritto al pagamento delle indennità di maternità anche se al momento del parto il rapporto di lavoro non durava da almeno 270 giorni, come previsto dall'art. 74 LAMal, dal momento che l'art. 23 CCL non rinvia alla LAMal».

*Sentenza 5.9.2005 della Camera di cassazione civile del Tribunale d'appello (inc. 16.2005.12)*

## Ancora due Bollettini informativi prima della fine dell'anno

Vi ricordiamo che per poter continuare a beneficiare delle tariffe agevolate riservate ai giornali la *Posta Svizzera* esige che una pubblicazione esca almeno quattro volte all'anno. Per le ragioni indicate nell'ultimo Bollettino entro la fine dell'anno riceverete, pertanto, ancora due numeri del nostro organo d'informazione: accoglieteli con generosità e benevolenza. Grazie!

## SOS - Madri in difficoltà

Ricordiamo che telefonando al

**091 966 44 10**

a qualsiasi ora, le madri e le famiglie in seria difficoltà, prima o dopo la nascita di un bambino, vengono aiutate direttamente o indirizzate a chi del caso.

Il nostro telefono sta rispondendo a un numero sempre più grande di appelli.

Si alla Vita si adopera con tutte le forze affinché le aspettative delle madri e famiglie che hanno riposto in noi la loro fiducia non vengano deluse.

**Aiutateci ad aiutare!**